

Le stesse tecniche sono state utilizzate anche su 59 pazienti affetti da mieloma, macroglobulinemia e gammopatia monoclonale e 13 controlli (donatori di sangue).

Le frazioni immunoglobulinemiche purificate o arricchite sono state utilizzate come reagenti immunologici.

111 campioni di siero inviati da Reparti del CNTS (donatori con valori elevati di transaminasi, pazienti affetti da epatiti croniche, pazienti talassemici ed altri) sono stati sottoposti ad elettroforesi.

131 campioni di siero di pazienti con sospetta sindrome crioglobulinemica sono stati studiati per il dosaggio e la tipizzazione delle frazioni crioprecipitate. Queste ricerche sono state eseguite nell'ambito di uno Studio Collaborativo Nazionale (Gruppo Italiano per lo studio delle Crioglobulinemie, GISC).

b) Sezione Colture Cellulari:

— mantenimento in colltura di linee cellulari stabilizzate di origine umana (K562 e Daudi) mediante passaggi settimanali.

— Preparazione e allestimento di colture a breve e medio termine di popolazioni linfocitarie ottenute da sangue periferico o da tessuto neoplastico o linfoghiandolare per l'esecuzione di test di citotossicità in vitro e per la produzione di sopranatanti di linfociti attivati con mitogeni diversi.

— Esecuzione di test di coltura linfocitaria mista in pazienti affetti da emopatie maligne da sottoporre a trapianti di midollo osseo allogenico e donatore/i HLA compatibile.

— Mantenimento mediante crioconservazione in azoto liquido di campioni biologici di diversa origine: linee cellulari (K562, Daudi, EL-4, p-815). Linfociti periferici da soggetti affetti da patologie diverse, linfociti infiltranti il tumore, cellule midollari.

c) Sezione dosaggi immunoenzimatici e radioimmunologici: dosaggi su siero e sopranatanti di coltura di immunoglobine G. A. M. di mediatori della risposta immune, quali citochine: interleuchina-2, interleuchina-4, interleuchina-6, interferone gamma, fattore di necrosi tumorale-alfa; valutazione di metaboliti dell'acido arachidonico, quale la prostaglandina E₂.

d) Sezione biologica molecolare:

Verifica delle tecniche di studio per DNA

— Estrazione del DNA da numero 38 campioni di linfociti periferici (buffy-coat) di soggetti normali con successiva digestione enzimatica del DNA estratto e relativa elettroforesi su gel di prova e Southern-blot.

— Ibridizzazione con sonde biotinilate, lavaggi e rivelazione con sistema streptavidina-biotina e fosfatasi. Con tale metodica sono state analizzate popolazioni linfocitarie di 36 pazienti con neoplasie varie.

Messa a punto delle tecniche di studio per RNA

— RNA è stato estratto da 85 campioni di linfociti periferici di soggetti normali (buffy-coat) con relative elettroforesi su gel di prova e Northern-blot.

— Ibridizzazione con sonde biotinilate, lavaggi e rivelazione con sistema streptavidina-Biotina e fosfatasi.

Con l'impiego delle varie metodiche sopraindicate sono stati eseguiti i seguenti studi:

— In collaborazione con la Divisione di Ematologia dell'Ospedale S. Camillo è stato completato lo studio del profilo immunologico di pazienti affetti da emopatie maligne sottoposti a trapianto autologo di midollo osseo e immunoterapia con interleuchina-2.

— E' stato completato un secondo studio sull'influenza della terapia trasfusionale sul sistema immune di pazienti con neoplasie solide, sottoposti ad intervento chirurgico.

— Nell'ambito della partecipazione al Progetto AIDS (Ministero Sanità-Istituto Superiore di Sanità) "Viremia plasmatica e DNA/RNA-PCR quantitativa per la valutazione dell'efficacia di nuovi farmaci anti-HIV", sono stati preparati da 20 pazienti linfociti periferici in corrispondenza delle diverse fasi del ciclo terapeutico: iniziale per la selezione dei pazienti, immediatamente prima dell'inizio della terapia, al 14° - 28° 56° - 112° giorno dall'inizio della terapia 4 settimane dopo la fine della terapia, 3 ulteriori controlli a distanza. In totale sono stati preparati circa 200 campioni di linfociti.

Contemporaneamente sono stati preparati linfociti da 155 buffy coat per l'esecuzione di test di citoviremia.

— In collaborazione con le Divisioni di Medicina degli Ospedali S. Camillo, S. Spirito e Fatebenefratelli è in corso uno studio per pazienti affetti da mieloma, macroglobulinemia e crioglobulinemia di tipo II per definire alcuni aspetti patogenetici, clinici e prognostici di queste forme proliferative maligne del sistema immune.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Cattedra di Clinica delle Malattie Infettive-Università Tor Vergata è stato formulato un progetto sulla "inattivazione virale" di componenti cellulari del sangue mediante tecniche fotodinamiche.

E' stata iniziata la messa a punto delle tecniche di fotoinattivazione di concentrati piastrinici e dei controlli necessari alla verifica di funzionalità e morfologia delle cellule trattate (vedi relazione del Reparto di Ricerca sulla Coagulazione).

Attività scientifica

Partecipazione a Congressi

La Dr.ssa P. Iudicone ha partecipato al Convegno:

— "2nd Biological Response Modifiers" Genova Pegli 22-24 Aprile 1993.

La Dr.ssa L. Quintiliani ha partecipato al:

— IV Congresso della Società Europea della Trasfusione del Sangue" Barcellona 13-16 Giugno 1993.

Sono stati presentati i seguenti lavori:

— IMMUNORESPONSIVENESS OF CANCER PATIENTS. EFFECT OF BLOOD TRANSFUSION AND IMMUNE REACTIVITY OF TUMOR INFILTRATING LYMPHOCYTES - Quintiliani L., Iudicone P., Di Girolamo M., Buzzonetti A., Guglielmetti M., Lapponi P., Traietti P., Monno D., Giuliani E., - Genetic factors in predictive and preventive oncology - Nizza 14-16 marzo 1993

— VIREMIA PLASMATICA E DNA/RNA PCR QUANTITATIVA PER LA VALUTAZIONE DI NUOVI FARMACI ANTI - HIV - Vella S., Andreoni M., Sarmati L., Rocchi G., Iudicone P., Galluzzo C., Giannini G., Tomino C., - Progress report - Orbetello 19-23 giugno 1993

— ASPETTI DELLA RISPOSTA IMMUNE IN PAZIENTI AFFETTI DA NEOPLASIA GASTRO-INTESTINALE SOTTOPOSTI A INTERVENTO CHIRURGICO E TERAPIA TRASFUSIONALE - Quintiliani L., Iudicone P., Buzzonetti A., Guglielmetti M., Traietti P., Monno D., Di Girolamo M., - 1° Simposio sull'impiego del sangue povero di leucociti: aspetti biologici e clinici - Ferrara 30/9 - 1/10 1993

— RUOLO DELL'IL-6 NEL MIELOMA E NELLE GAMMAPATIE MONOCLONALI - Gasbarrone L., Recine U., Di Girolamo M., Iudicone P., Canova R., Fioravanti D., Guglielmetti M., Quintiliani L., - XI Riunione Nazionale di Oncologia sperimentale e clinica - Bari 17-20 ottobre 1993

— SINTESI DI IL-6 DA CELLULE MONONUCLEATE PERIFERICHE DI PAZIENTI AFFETTI DA MIELOMA MULTIPLO TRATTATI CON TRAPIANTO AUTOLOGO DI CELLULE STAMINALI PERIFERICHE E IMMUNOTERAPIA CON IL-2, - Quintiliani L., Iudicone P., Zoli V., Pescarollo A., Guglielmetti M., Papetti C., Montuoro A., De Laurenzi A., - 13° Congresso Nazionale della Società Italiana di Immunologia e Immunopatologia - Roma 12-15 dicembre 1993

Sono stati pubblicati i seguenti lavori:

— HEPATITIS E VIRUS-RELATED MARKERS IN SECONDARY AND IN ESSENTIAL MIXED CRYOGLOBULINEMIAS: A MULTICENTRIC STUDY OF 596 CASES - Galli M., Monti G., Invernizzi F., Monteverde A., Bambardieri S., Gabrielli A., Migliaresi S., Mussini C., Ossi E., Pietrogrande M., Quintiliani L. et al. Annali di Medicina Interna Vol. 7 n. 4 1992 (pervenuto nel 1993)

— PROBLEMI RELATIVI ALLA UTILIZZAZIONE DELLA POLYMERASE CHAIN REACTION QUALE TEST DI SCREENING DEI DONATORI DI SANGUE PORTATORI DI INFEZIONE DA HIV - 1 - Pescini A., Quintiliani L.

La trasfusione del Sangue Vol. 38 n. 3 Maggio-Giugno 1993.

— SINTESI DI IL-6 DA CELLULE MONONUCLEATE PERIFERICHE DI PAZIENTI AFFETTI DA MIELOMA MULTIPLO TRATTATI CON TRAPIANTO AUTOLOGO DI CELLULE STAMINALI PERIFERICHE - Quintiliani L., Iudicone P., Zoli V., Pescarollo A., Guglielmetti M., Papetti C., Montuoro A., De Laurenzi A. Estratto da Immunologia '94.

Sono state tenute durante la settimana "Immunoematologia e Terapia TrASFusionale (8-13 novembre 1993) del Corso post Universitario di formazione professionale in Ematologia della Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio le seguenti lezioni:

— "Le preparazioni di albumina e di immunoglobulina: caratteristiche. Indicazioni cliniche". Dr.ssa M. Guglielmetti

— "Monitoraggio immunologico del paziente autotraspiantato sottoposto a immunoterapia". Dr.ssa P. Iudicone.

Reparto di ricerca sulla coagulazione

Nel 1993 il reparto di ricerca sulla Coagulazione ha svolto attività di routine e di ricerca:

ATTIVITA' DI ROUTINE

— Studio dei processi emocoagulativi su 1115 campioni per i seguenti esami:

- tempo di protrombina n. 627
- tempo di tromboplastina parziale n. 487
- dosaggio del fibrinogeno n. 620

— Dosaggio dei singoli fattori della coagulazione:

- fattore II n. 184
- fattore V n. 169
- fattore VII n. 126
- fattore VIII:c n. 191
- fattore IX n. 129
- fattore X n. 169

- fattore XI n. 131
- fattore XII n. 131
- Dosaggio degli inibitori fisiologici della coagulazione:
 - Antitrombina III n. 477
 - Proteina C coagulativa n. 70
 - Proteina S n. 73
- Studio del meccanismo fibrinolitico:
 - Plasminogeno n. 230
 - Alfa2 antiplasmina n. 246
- Studio delle piastrine:
 - Conteggio delle piastrine n. 317
 - Aggregazione piastrinica n. 187
- Controllo dei crioprecipitato (n. 24 sacche)
 - F VIII:c n. 24
 - Fibrinogeno n. 24

Attività di Ricerca

E' stato eseguito, su 100 donatori di sangue, uno studio per stabilire il "normal range" di 16 variabili emostatiche testate nel nostro laboratorio e precisamente il Tempo di Protrombina, il Tempo di Tromboplastina Parziale, il dosaggio del Fibrinogeno, il dosaggio dei singoli fattori della coagulazione (F II,V,VII,VIII,c,IX,X,XI,XII), degli inibitori fisiologici della coagulazione (ATIII, Proteina C coagulativa Proteina S), e lo studio del meccanismo fibrinolitico (Plasminogeno e Alfa 2 antiplasmina).

Su richiesta del Dott. F. Soccorsi (Primario della 3° Divisione Medica dell'Ospedale S. Camillo) è in atto una collaborazione scientifica per lo studio di parametri emocoagulativi in 100 pazienti affetti da cardiopatia eschematica, da arteriopatie o neoplasie.

Su ciascun paziente viene eseguito il Tempo di Protrombina, il Tempo di Tromboplastina Parziale, il dosaggio del Fibrinogeno e dell'Antitrombina III, il dosaggio dei fattori II,V,VII,VIII:c,IX e X, l'Alfa2 antiplasmina e il Plasminogeno, la conta delle piastrine e l'aggregazione piastrinica secondo il metodo di Born.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con la Cattedra di Malattie Infettive dell'Università di Tor Vergata è stato formulato un progetto su "Inattivazione virale di emocomponenti cellulari" mediante tecniche fotodinamiche.

In questo reparto è iniziata la messa a punto delle tecniche necessarie alla verifica morfologica e funzionale dei concentrati piastrinici dopo inattivazione fotodinamica.

I test comprendono la conta delle piastrine, l'aggregabilità piastrinica secondo il metodo di Born, il dosaggio dell'LDH, il dosaggio del Trombossano B-2, delle betatromboglobuline e del Fattore piastrinico 4.

Per quanto riguarda lo studio delle "Alterazioni emocoagulative nei pazienti crioglobulinemici" è in corso un ampliamento della casistica e si stanno mettendo a punto altre tecniche (dosaggio della betatromboglobulina, del fattore piastrinico 4 e del Trombossano B-2) in grado di confermare "in vitro" lo stato di attivazione piastrinica già rivelata nello studio precedente (comunicazione al Congresso di Immunologia e Immunopatologia).

Attività didattica

La Dr.ssa E. Giuliani ha tenuto una lezione su: "La terapia trasfusionale nei difetti di coagulazione" nell'ambito dei IV Corso biennale post-universitario di formazione professionale in Ematologia, tenuto dalla Scuola Medica Ospedaliera di Roma e Regione Lazio (Settimana "Immunoematologia e Terapia trasfusionale" - 8/13 novembre 1993).

Attività scientifica

IMMUNORESPONSIVENESS OF CANCER PATIENTS: EFFECT OF BLOOD TRANSUSION AND IMMUNE REACTIVITY OF TUMOR INFILTRATING LYMPHOCYTES.

Quintiliani L., Iudicone P., Di Girolamo M., Buzzonetti A., Guglielmetti M., Lapponi P., Traietti P., Monno M., Giuliani E.

Genetic factors in predictive and preventive oncology - Nizza 24-16 marzo 1993.

ALTERAZIONI EMOCOAGULATIVE IN PAZIENTI CRIOGLOBULINEMICI E MACROGLOBULINEMICI.
Giuliani E., Di Girolamo M., Moretti R., Gasbarrone L., Cantarini M., Recine U.

Comunicazione presentata al 13° Congresso della Società Italiana di Immunologia e di Immunopatologia.
Roma 12-15 dicembre 1993.

IMMUNORESPONSIVENESS OF CANCER PATIENTS: EFFECT OF BLOOD TRANSFUSION AND IMMUNE REACTIVITY OF TUMOR INFILTRATING LYMPHOCYTES. CANCER DETECTION AND PREVENTION (in corso di stampa).
Quintiliani L., Iudicone P., Di Girolamo M., Buzzonetti A., Guglielmetti M., Lapponi P., Traietti P., Monno D., Giuliani E.

ALTERAZIONI EMOCOAGULATIVE IN PAZIENTI CRIOGLOBULINEMICI E MACROGLOBULINEMICI.
Giuliani E., Di Girolamo M., Moretti R., Gasbarrone L., Cantarini M., Recine U.
Immunologia '94 - Monduzzi Editore S.P.A. - Bologna 1993

Partecipazioni a Congressi e Convegni

— Riunione Gruppo Italiano di studio delle Crioglobulinemie (G.I.S.C.)
Milano 27-28 gennaio 1993

— Riunione Gruppo Italiano di studio delle Criobulinemie (G.I.S.C.)
Milano 5-6 maggio 1993

— "IV Regional Congress European Region" I.S.B.T.
Barcellona 13th-16th June 1993

— 13° Congresso Nazionale della Società Italiana di Immunologia e Immunopatologia
Roma 12-15 dicembre 1993.

Relazione annuale della biblioteca

Attualmente gli abbonamenti alle riviste scientifiche di interesse immunoematologico e trasfusionale sono complessivamente 48, 7 riviste italiane e 41 riviste estere.

A causa dei tagli al bilancio annuale che hanno sensibilmente ridotto la disponibilità dei fondi destinati alla biblioteca è stato necessario sopprimere 10 abbonamenti ad altrettante riviste tra cui:

— *American Journal of Medicine*, *Journal of Clinical Investigation*, *Annals of Hematology*, *EMBO* (European Molecular Biology Organization) *Journal*.

Sono stati acquistati nell'anno 9 volumi di aggiornamento di varie collane, 2 fascicoli di aggiornamento dell'Encyclopedie Medico-Chirurgicale ed un libro.

E' stato installato sul PC 486 in dotazione alla biblioteca il software CDS-ISIS 3.0 della "micro CDS/ISIS Copyright UNESCO 1992", elaborato appositamente per l'archiviazione di schede di dati bibliografici.

Per le necessità inerenti il lavoro di routine e di ricerca svolto da personale dell'Istituto, sono state eseguite n. 90.000 fotocopie.

Reparto Statistica

Sono state eseguite:

— Ricerche bibliografiche computerizzate per i gruppi di ricerca che operano in Istituto, in collegamento con la Banca dati scientifica ESA-IRS di Frascati.

— Ricerche bibliografiche su argomenti di ricerca, presso la Biblioteca dell'Università Cattolica e dell'Istituto Superiore di Sanità.

— Compilazione, con i dati relativi al C.N.T.S., del Mod. ISTAT/AP/R.S./1992 riguardante l'indagine statistica sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

— Raccolta dei dati riguardanti l'attività dei Centri Trasfusionali della Regione Lazio per l'anno 1992: 35 su 36 Centri Trasfusionali hanno inviato la scheda del Registro Nazionale e Regionale Sangue e Plasma.

I dati riguardanti il numero dei donatori, la raccolta del sangue, la produzione degli emocomponenti e la loro gestione, l'attività di diagnostica di laboratorio, sono stati sottoposti a verifica ed opportunamente tabulati per essere trasmessi all'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, Ufficio Sangue, dell'Istituto Superiore di Sanità, Reparto di Metodologie Trasfusionali del Laboratorio di Biochimica Clinica.

— Revisione giornaliera della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REPARTO DI SIEROLOGIA, BATTERIOLOGIA E IMMUNOLOGIA CELLULARE**A) Sezione di sierologia**

L'attività svolta dalla sezione di Sierologia durante l'anno 1993 è stata la seguente:

- tests di screening per la ricerca di anticorpi anti-HIV 1/2 su donatori di sangue, politrasfusi, donatori del servizio aferesi, donatori di midollo, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi, pazienti trasfusi e su richiami per controllo;
- tests di conferma (WIB e microWIB ad alta sensibilità) per gli anticorpi anti-HIV 1 e anti-HIV2;
- tests di screening e di conferma per HBsAg su donatori di sangue, politrasfusi, donatori del servizio aferesi, donatori di midollo, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi, pazienti trasfusi e su richiami per controllo;
- tests di screening e di conferma per HCV su donatori di sangue, politrasfusi, donatori del servizio aferesi, donatori di midollo, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi, pazienti trasfusi e su richiami per controllo;
- tests di screening per CMV su donatori, politrasfusi, donatori servizio aferesi e di midollo;
- tests per la rilevazione degli anticorpi anti-HTLV 1 e 2 e relativi tests di conferma (WIB) su donatori di sangue, pazienti politrasfusi e soggetti a rischio;
- ricerca dell'antigene HIV 1 su siero di donatori, compresi gli autoesclusi, su soggetti politrasfusi e a rischio;
- ricerca dell'antigene HIV 1 su sopranatante di coltura cellulare;
- neutralizzazione dell'antigene su campioni di siero e/o sopranatanti di coltura cellulare;
- dosaggio dell'antigene p24 dell'HIV 1 su campioni di siero e/o sopranatanti di colture linfocitarie;
- PCR (polymerase chain reaction) su cellule del sangue periferico e su cellule in coltura per la rilevazione del genoma dei virus HIV 1 e 2, HTLV I, HTLV II;
- PCR su plasma o siero per l'evidenziazione del genoma dell'HBV e dell'HCV;
- programma di look-back per rintracciare i riceventi sangue di donatori positivizzati per i vari markers virali;
- richiamo e "consuelling" dei donatori positivi per i vari markers virali e invio degli stessi alle strutture ospedaliere

La tabella successiva riassume i dati numerici in paragone con l'anno precedente.

ATTIVITA' DELLA SEZIONE DI SIEROLOGIA

DESCRIZIONE	ANNO 1992 N. TESTS	ANNO 1993 N. TESTS
HIV 1 E HIV 2		
Tests di screening anti-HIV 1/2 su donatori	39.106	40.880
Tests di screening anti-HIV 1/2 su politrasfusi, donatori servizio aferesi, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi, donatori di midollo e richiami per controllo	9.632	3.239
Controllo Cut-off	4.635	4.500
Controllo di qualità interno	560	1.080
Controllo di qualità esterno	140	140
Tests di conferma (WB) HIV 1 e HIV 2	530	275
Ricerca antigene HIV 1 su siero	5.465	1.060
Ricerca antigene HIV 1 su sopranatante di colture cellulari	570	68
PCR HIV 1	192	556
HTLV 1 E HTLV 2		
Tests di screening anti-HTLV 1/2 su donatori	26.562	39.150
Tests di screening anti-HTLV 1/2 su politrasfusi, donatori ser-		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vizio aferesi, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi, donatori di midollo e richiami per controllo		2.214
Controllo Cut-off		6.180
Controllo di qualità interno		1.080
Controllo di qualità esterno		140
Tests di conferma (WB) HTLV 1/2	256	350
PCR HTLV 1 HTLV 2		192
HCV		
Tests di screening anti-HCV su donatori		39.166
Tests di screening anti-HCV su politrasfusi, donatori servizio aferesi e di midollo, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi e richiami per controllo		2.242
Controllo Cut-off		4.200
Controllo di qualità interno		1.080
Controllo di qualità esterno		140
Tests di conferma:		
RIBA		584
MATRIX		63
W.B.		58
PCR HCV		96
HBV		
Tests di screening HBsAg su donatori		40.052
Test di screening HBsAg su politrasfusi, donatori servizio aferesi e di midollo, aspiranti donatori esclusi o autoesclusi e richiami per controllo		1.890
Controllo Cut-off		3.500
Controllo di qualità interno		1.080
Controllo di qualità esterno		140
Tests di conferma (neutraliz.)		289
Tests anti-HBc IgG		944
Tests anti-HBs		246
PCR HBV		85
CMV		
Tests di screening anti-CMV su donatori, politrasfusi, donatori servizio aferesi e di midollo		5.447
Controllo Cut-off		593

B) Sezione di immunologia cellulare

Nel 1993 l'attività della sezione di Immunologia Cellulare si è articolata come segue:

- monitoraggio Immunologico
- colture linfocitarie miste per il trapianto di midollo osseo e per gli aborti ripetuti;
- caratterizzazione linfocitaria, colture linfocitarie con mitogeni e/o fattori di crescita in pazienti immunodepressi;
- tipizzazione delle cellule in coltura;
- valutazione e controllo di qualità degli emocomponenti mediante misurazione e/o estrazione di DNA in citometria a flusso;
- valutazione e controllo di metodiche per la rilevazione di anticorpi relativi a vari sistemi gruppometrici di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine mediante la citometria a flusso;
- espressione delle molecole di adesione in pazienti con Morbo di Crohn e colite ulcerosa;
- colture linfocitarie a lungo termine a scopo di isolamento virale;
- tests di trascrittasi inversa su soggetti HIV e HTLV indeterminati e positivi;
- studio in citometria a flusso degli eritrociti conservati in vari mezzi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il numero dei tests eseguiti risulta così ripartito:

TIPO DI TEST	ANNO 1993	ANNO 1992
Tests di linfoblastizzazione	N. 33	N. 103
Caratterizzazione con Ab monoclonali	N. 420	N. 236
Espressione Tac in coltura	N. 32	—
Valutazione contam. emazie filtrate	N. 83	N. 14
Valutazione contam. aferesi piastr.	N. 35	—
Valutazione attiv. piastrinica aferesi	N. 11	—
Rilevazione anticorpi anti-piastr., anti-RBC	N. 359	N. 24
Studio morfologia dei globuli rossi	N. 60	—
Culture linfocitarie miste	N. 33	N. 31
Culture linfocitarie a lungo termine	N. 54	N. 37
Produzione di anticorpi in vitro	N. 54	N. 55
Congelamenti per isolamento virale e PCR	N. 50	—
Tests di Trascrittasi	N. 180	—

C) Sezione di batteriologia

Durante il 1993 l'attività della sezione di Batteriologia si è svolta come segue:

— saggi di sterilità, atossicità ed apirogenicità del materiale trasfusionale effettuati secondo le norme della farmacopea ufficiale italiana edizione IX (vedi Tabella riassuntiva).

— Esecuzione del Limulus Amebocyte Lysate (LAL) test, in parallelo con il saggio termico di apirogenicità stabilito dalla F.U., su tutto il materiale trasfusionale al fine di evidenziare presenza di materiale endotossinico.

— Esecuzione del LAL test, sul materiale trasfusionale di corredo (sacche multiple, sets da trasfusione, prelievo ed infusione, filtri per dialisi) al fine di quantizzare la presenza di materiale endotossinico residuo in tali supporti.

La ricerca riveste particolare importanza per stabilire, sulla base dei risultati analitici conseguiti, la Massima Dose di Endotossina Ammessa (MAEC) in tali presidi emotrasfusionale.

Allo scopo è stato elaborato uno specifico protocollo di eluizione con successiva ricerca analitica dei residui lipopolisaccaridici con metodica LAL test cromogeno.

— Studio delle false negatività e positività nel saggio LAL con metodica gelificante e cromogena. Studio dei metodi per eliminare tali interferenze.

— Studio delle interferenze ed attivazioni nel LAL di test da parte delle componenti parietali peptidoglicani (Gram-positivi) e Beta-1-3-D-glucani (miceti) come fattori reagenti nel saggio.

TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ATTIVITÀ

CONTROLLO DI STERILITA' , ATOSSICITA' E APIROGENICITA'		
	ANNO 1992	ANNO 1993
Sacche di plasma umano fresco	800	907
Sacche di sangue intero	77	62
Sacche di piastrine	x	76
Sieri emodiagnostici	10	6
Controlli per endotossine materiale trasfusionale (LAL test)	842	1.128
Controlli di sterilità materiale vario	32	32
Controlli endotossine materiale vario	46	66
Controlli di tossicità materiale vario (test di bioluminescenza)	74	86

LAVORI E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI

Partecipazione a congressi nazionali ed internazionali (Abstracts)

Mirolò M., Miceli M., Mercurio G., Di Lorenzo A., Marinelli L., Rosci M. A., Pezzella M., Mannella E.: Test supplementari e sieroconversione in soggetti con Western Blot indeterminati. 12° Simposio Epatite e AIDS, p. 46, Rimini, Palacongressi 4-6 maggio 1993.

Mannella E., Miceli M., Mercurio G., Tudisco A., Urso P., Stella E.: Sieroprevalenza degli anticorpi anti HTLV/II in donatori di sangue, politrasfusi ed emodializzati. 12° Simposio Epatite e AIDS, p. 47, Rimini, Palacongressi 4-6 maggio 1993.

Bettini M.C., Cambiè G., D'Agostino F., Landucci G., Mannella E., Miceli M., Sodini F. A., Zampieri L.: Il sistema matrix HCV nella pratica trasfusionale. p. 67, 12° Simposio Epatite e AIDS, Rimini, Palacongressi, 4-6 maggio 1993.

Gasbarrone L., Recini U., Di Girolamo M., Iudicone P., Canova R., Fioravanti D., Guglielmetti M., Quintiliani L.: ruolo dell'IL6 nel mieloma e nelle gammopatie monoclonali. XI Riunione Nazionale di oncologia sperimentale e clinica, Bari 17-20 ottobre 1993.

Miceli M., Mirolo M., Di Lorenzo A., Rosci M.A., Pezzella M., Mannella E.: Supplementary test (PCR, IVAP, RT) are predictive of seroconversion in subjects with HIV - 1 indeterminate Western blot. PO-42-2500, IX International Conference on AIDS, IV STD World Congress, Berlin, 6-11 giugno 1993.

Mannella E., Miceli M., Mercurio G., Tudisco A., Urso P., Marinelli L.: Anti HTLV/II Ab seroprevalence in blood donors polytransfused and haemodialyzed subjects in Rome. PO-B40-2432, IX International Conference on AIDS, IV STD World Congress, Berlin 6-11 giugno 1993.

C. Lavorino, E. Mannella, M. Miceli: Applicazione del test Neopterin sierica nello screening delle donazioni di sangue. 20° corso diagnostica infettivologica: nuove acquisizioni. 22/24 sett. 1993, Vieste.

Lavori pubblicati

Martorana M. C., Zulli E., Mogoli G., Fioravanti D., Giannella G., Mannella E., Achischer M.L.: Comportamento reologico e modificazioni morfologiche nei globuli rossi conservati. La Trasfusione del sangue. Vol. 38 n. 1 gen. feb. 1993.

Mannella E., Granti L., Miceli M., Di Lorenzo A., Mercurio G., Calvano R., Lanti T., Podagrosi D., Battocchio G.: Prevalenza dell'infezione da HTLV I/II nei donatori di sangue, in soggetti politrasfusi e in pazienti affetti da emopatie e neuropatie. La Trasfusione del sangue vol. 38, n. 3 p. 123-128, maggio/giugno 1993.

C.N.T.S. - LABORATORIO CENTRALE

L'anno 1993 segna la data istituzionale per la CRI della nascita del Laboratorio Centrale che pur funzionava da 7 anni. Infatti inizialmente l'attività era integrata con il CNTS e dal 1989 il L.C. ha acquistato autonomia funzionale riconosciuta con autorizzazione del Sindaco di Roma in data 14.12.89.

L'Ordinanza Commissariale CRI n. 6312 dell'8.4.1993 approvata da Ministero della Sanità il 11.10.1993 ha istituito il L.C. come "Unità direttamente amministrata dal Comitato Centrale".

La condizione che ha reso possibile l'avvio e l'autonomia funzionale del L.C. è segno della possibilità di raggiungere un necessario equilibrio all'interno della CRI. Infatti oltre alla non semplice composizione tra le esigenze di bilancio e le esigenze di adeguati mezzi di funzionamento, si è verificata anche una pregevole ricerca di soluzioni dei tanti problemi da parte dei Dirigenti di altre strutture contigue: il CNTS intuibilmente per primo per il personale, le attrezzature e le competenze, il CEM e per esso il Comitato Provinciale per i locali, la Cattedra di Genetica Umana della II° Università (Prof. Bruno Dallapiccola) per gli stages di addestramento del personale e per la supervisione ed i controlli di qualità del lavoro quotidiano.

Lo stesso equilibrio è stato raggiunto - faticosamente - nei rapporti con l'esterno e in particolare con i cittadini che richiedono i servizi del L.C..

Non è stato semplice infatti contemperare la scarsa provvista di mezzi per le note esigenze di bilancio, che esigono l'autofinanziamento della struttura - come previsto dalla O.C. istitutiva - e la necessità di investimento in tecnologia avanzata.

Parimenti non è stato semplice garantire un alto livello qualitativo di tecnologia avanzata ed allo stesso tempo contenere le tariffe al solo rimborso delle spese - dirette ed indirette comprese le quote non ripartibili - per assicurare la funzione istituzionale dell'Associazione nel campo della prevenzione secondaria - screening neonatali, esami prenatali in gravidanza per prevenire le malformazioni - e primaria - radionuclidi ambientali, suolo ed alimenti, ricerca delle atlatossine ed azione cancerogena, esami preconcezionali per prevenire le malformazioni nelle coppie di famiglie a rischio.

Il tariffario contenuto entro i limiti dei costi è un ulteriore fattore di prevenzione, specie per malattie metaboliche (Diabete), neoplastiche (PSA - Antigene specifico prostatico) ed infettive (Epatiti Virali, HIV).

Di fatto il Laboratorio Centrale svolge una funzione di "ammortizzatore sociale" che i cittadini mostrano di apprezzare sempre più così, che il ritmo dell'incremento annuo valutato in termini di entrate è ragionevolmente stabile intorno al 25-30%.

Va inoltre apprezzata la valenza di deospedalizzazione che assumono le prestazioni del L.C., nonostante le quali persistono problemi con la Regione Lazio e con le UU.SS.LL. sia per i rimborsi delle spese pluriennali sostenute in attività di competenza Regionale (screening neonatale) sia per il rifiuto di rapporto convenzionale che di fatto penalizza soprattutto i fruitori dei servizi offerti dal L.C.

Un meritato apprezzamento merita il personale, tutto altamente qualificato e motivato: "il personale strutturato e di ruolo" che per dedicarsi all'avvio ed al funzionamento del Laboratorio Centrale ha rinunciato a più lauti compensi ed ad un possibile lavoro di attesa, con minore dispendio di energia e di responsabilità,

ed in particolare il personale "precario", numericamente superiore, cui va il riconoscimento della attività e l'auspicio che la normativa vigente e la recente sistemazione istituzionale ed amministrativa del L.C. rendano possibile in tempi brevi un provvedimento di strutturazione.

La necessità di continuo aggiornamento, condizione per la vitalità di ogni organismo e nella specie per il Laboratorio Centrale, induce i suoi operatori alla messa a punto di nuove metodiche, che dopo controllo di qualità e dimostrazione della ripetibilità dei dati vengono sottoposte a valutazione per l'inserimento in routine sulla base oltre che ovviamente dell'utilità diagnostica anche delle richieste dei medici e degli assistiti, dei costi di produzione rispetto al tariffario reso accessibile anche alle categorie a basso reddito ed infine della valenza predittiva di affezioni suscettibili di trattamento precoce, avendo sempre come riferimento il compito istituzionale della Croce Rossa di svolgere servizi di Igiene e Prevenzione.

Il Laboratorio Centrale ha una sua "Ratio" se risponde a due requisiti:

1. svolgere funzione di "ammortizzatore sociale" fornendo prestazioni prevalentemente preventive, ad alta professionalità ed a basso costo, specie per le categorie di cittadini meno abbienti;
2. autofinanziarsi e fornire di mezzi la CRI per svolgere gli altri suoi compiti istituzionali, assistenziali e sanitari.

Per raggiungere questi obiettivi, agendo in ambito pubblico è necessario seguire scrupolosamente le norme procedurali che assicurino la trasparenza oltre che sostanziale anche formale evitando peraltro che la burocratizzazione prevalga sulla funzionalità.

La nuova normativa recentemente emanata per il Pubblico Impiego (L. 421 del 23.10.92 D.L. 29 del 3.2.93) ed applicabile in CRI recepisce numerosi contenuti, ovvi da sempre per ogni gestione aziendale, quali la commisurazione dei mezzi alla responsabilità dirigenziale.

Nel caso del L.C. questa esigenza si concretizza in:

- stanziamenti adeguati da parte del Comitato Centrale che mantiene il diritto - dovere di effettuare programmazione e controllo di merito e procedurale oltre che di risultati;
- all'interno del "budget" programmato da C.C.: ampiezza di scelte e di operatività tempestiva per la dirigenza del L.C. cui compete totalmente la responsabilità della gestione;
- personale sufficiente per numero e professionalità superando l'attuale fase di conflittualità sindacale, derivante soprattutto dalla precarietà del rapporto di lavoro, il che riduce notevolmente il tempo dedicabile al lavoro produttivo.

Il L.C. ha registrato l'attività dei seguenti Reparti e Servizi nel 1993:

Reparto di Immunodiagnostica (Sezione Screening Neonatale, Sezione Analisi Ormonali e Sierologiche, Sezione Misure di Radioattività Ambientale (S.M.R.A.), Sezione Unità Virale) Reparto Chimica - Clinica, Reparto Genetica, Reparto Medicina Preventiva e Servizio Prelievi, Sezione di Microbiologia.

Le collaborazioni con le Cattedre Universitarie e le Scuole di Specializzazione, alcune delle quali formalizzate con convenzioni, hanno consentito di mantenere alto il livello di scambio culturale e tecnico e di stimolare lo studio e aggiornamento del personale della CRI cui sono affidati incarichi didattici.

Il L.C. ha rapporti di convenzione e collaborazione per le attività scientifiche e didattiche con le seguenti Cattedre Universitarie:

- Università di Roma "La Sapienza"
Facoltà di Medicina e Chirurgia

— Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia (Prof. Filadoro)

— Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica (Prof. Filadoro)

— Università di Roma "Tor Vergata"

Cattedra di Genetica Umana

Cattedra di Igiene e Medicina Preventiva

Cattedra di Medicina Legale e delle Assicurazioni (non rinnovata)

Cattedra di Medicina e Chirurgia: Dipartimento di Medicina sperimentale e scienze Biochimiche

— Università di Urbino

Istituto di Chimica Biologica

* — Università de l'Aquila

Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica (Prof. Verna)

Tutti i Servizi del L.C. sono dotati di programmi informatici gestiti dall'Ufficio Elaborazione Dati.

L'Ufficio Studi e Programmazione si è occupato attivamente sia della valutazione dei costi/benefici dei Servizi esistenti sia della ricerca di nuovi spazi di attività per il L.C.

In quest'ambito il L.C. ha cercato di consolidare un modo di operare dei servizi più funzionale (più efficace e più efficiente) e strategico.

Si è puntato, per questo:

da un lato ad arricchire il bagaglio culturale di riferimento di stimoli nuovi mutuati dal mondo dell'impresa; in questo solco si è mossa l'iniziativa di:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— partecipazione al 7° Congresso Nazionale indetto dalla Società Italiana di Medicina di Laboratorio dal 28 al 30 ottobre del '93 a Trieste dal tema "La Qualità Globale in Medicina di Laboratorio";

dall'altro a valorizzare e rafforzare la cultura tipica di Croce Rossa, che della gestione dell'emergenza ha fatto una ragione costitutiva fondamentale: per questo il L.C. ha:

— contribuito ad organizzare e gestire il "Corso teorico pratico per medici "ROMAURGENZA" con notevole successo di partecipazione e di consensi scientifici ed istituzionali;

— ha partecipato con un suo relatore alla tavola rotonda (assieme all'onorevole P. Fiori, sottosegretario alla Sanità, l'Assessore alla Sanità del Lazio A. Signori, l'Amministratore Straordinario USL RM 10 L. D'Elia e varie personalità accademica fra cui il prof. F. Perraro, presidente della Società Italiana di VRQ) su "Efficienza e qualità di un ospedale: ruolo del pronto soccorso e medicina d'urgenza: criteri di valutazione: esperienze e proposte", organizzato all'Osp. S. Camillo il 19 giugno dalla Federazione Nazionale di Medicine d'Urgenza e di Pronto Soccorso;

— ha partecipato con un suo relatore al convegno scientifico "...sarà 118?" assieme a numerose personalità scientifiche nazionali dalla FP. CGII Medici di Roma e del Lazio.

Sul versante della prevenzione è stata attivata una collaborazione scientifica con il prof. P. Fallucca direttore della cattedra di Diabetologia nell'Università "La Sapienza" di Roma e con i servizi di diabetologia della USL RM 10 con lo scopo di attivare a tempi brevi un'attività di screening diabetologico nella nostra città.

Il risultato di tale collaborazione ha contribuito all'elaborazione di un lavoro scientifico dal titolo "Diabete mellito: Strategie gestionali in fase preclinica", pubblicato sul n. 5/93 della rivista "Difesa Sociale" diretta dal prof. M. Beretta Anquissola.

Analisi comparativa suddivisa per Reparti rapportata ove possibile all'anno precedente.

L'aumento delle analisi effettuate dal Reparto Chimico indica l'afflusso sempre maggiore di cittadini al Laboratorio Centrale anche per analisi di routine di Chimica-Clinica laddove inizialmente il ricorso a tale struttura era motivata dalla richiesta prevalentemente di esami a tecnologia avanzata (PCR - Mappe Cromosomiche - RIA...) o non ancora praticati altrove o praticati con lunghe attese ad alti costi.

L'incremento della fatturazione è stato proporzionale all'aumento di lavoro sia in termini di produttività che in termini di riduzione dei cd. "tempi morti di lavorazione".

Questa esigenza di esaudire le richieste di prestazioni non ha consentito al personale di sottrarre tempo al dovuto quotidiano per dedicarsi alla produzione scientifica.

Anno 1993	TOT. 1° SEM.	TOT. 2° SEM.	Totale 93	Totale 92	%
Analisi Cliniche	66.780.800	115.677.590	182.458.390	55.143.590	230,88
Ecografie	36.185.000	32.245.000	71.430.000	39.140.000	82,50
Dietologia	7.605.000	5.035.000	12.640.000	6.295.000	100,79
Doppler-Angiologia	10.282.000	9.940.000	20.222.000	5.85.000	297,68
Dermatologia e Visite Specialistiche	170.000	965.000	1.135.000	—	—
Mammografia	—	10.500.000	10.500.000	—	—
E.C.G.	360.000	600.000	960.000	—	—
Genetica	97.550.000	97.450.000	195.000.000	110.125.000	77,07
SOGESA dializzati (*)	2.837.500	—	2.837.500	50.047.900	- 94,33
W.T/S.I.S.	21.413.900	51.357.000	72.770.900	36.000.000	102,14
Unità C.R.I.	2.198.160	4.245.180	6.443.340	—	—
Villa Giovanna (*)	1.924.800	2.360.500	4.285.300	—	—
TOT. PARZ. (1)	247.307.160	333.375.270	580.682.430	301.836.490	92,38
S.P.L. (*)	—	—	—	—	—
prelievi venosi	94.336.000	120.448.000	214.784.000	119.872.000	79,18
uscite unità mobile	36.400.000	44.100.000	80.500.000	37.800.000	112,96
uscite ducato	3.600.000	3.050.000	6.650.000	2.400.000	177,08
uso locali L.C.	2.200.000	3.800.000	6.000.000	4.200.000	42,86
TOT. PARZ. (2)	136.536.000	171.398.000	307.934.000	164.272.000	87,45
TOTALE (1+2)	383.843.160	504.773.270	888.616.430	466.108.490	90,65
SCREENING NEONATALE	—	—	—	—	—
Regione Lazio (**)	217.413.980	244.776.560	462.190.540	463.281.336	- 0,2
Extra Lazio (**)	67.442.040	65.674.210	133.096.250	151.574.048	- 12,19
TOT. PARZ. (3)	248.836.020	310.450.770	595.286.790	614.855.384	- 3,18
TOTALE GENERALE	668.679.180	815.224.040	1.483.903.220	1.080.963.874	32,28

C.N.T.S. - DEPOSITO FARMACEUTICO**Servizio distribuzioni Unità CRI Roma**

Forniture continuative in farmaci, parafarmaci, materiale di medicazione e presidi a: Autoparco Centrale, (Posto P.S. + autoambulanze). Distaccamenti di Roma Nord, Roma Sud, Prenestino, Tiburtino, Casilino, Rapisardi, La Macchia, Aeroporto dell'Urbe, Centro Educazione Motoria, Gruppo Donatori, Comitato Provinciale CRI di Roma per servizi ambulanze cittadino volontari, per posti fissi e mobili di P.S. in occasione di mostre, spettacoli culturali e sportivi, Ambulatorio medico e infermieristico di Via Toscana.

Il costo complessivo del su citato servizio ha comportato una spesa totale di lire 130.000.000 (+10.000.000 rispetto al 1992)

Servizio C.R.I.G.

Sono state effettuate spedizioni in materiale di primo soccorso e presidi a carattere didattico a Comitati e Sottocomitati per attività dei volontari e dei pionieri e per la distribuzione a circoli didattici. Quantità:

— Borse Primo Soccorso n. 283 (-243 rispetto al 92)

— Manichini per esercitazioni n. 10 (+ 3 rispetto al 92)

In totale sono stati spediti colli n. 131 (-55) pari a Kg 690 (-240) e un valore di L. 28.000.000 (-2.000.000)

Laboratorio interno

Sono stati prodotti con metodi contemplati dalla Farmacopea Ufficiale:

- Acqua ossigenata lt. 300
- Tintura di jodio lt. 15
- Alcool Jodato lt. 10
- Odontalgico lt. 10
- Diluizioni varie lt. 170 (+20)

Confezionate 300 (-200) borse C.R.I.G. per piccole medicazioni.
Infine sono stati effettuati saggi e controlli farmacologici.

Assistenza ed interventi in Italia

Aiuti in farmaci, presidi, dietetici prima infanzia patrocinati da S.A.S, C.N.F. II.VV, Comitato Provinciale CRI sono stati devoluti a Comitati e Sottocomitati CRI di altre regioni, a istituti e organizzazione religiose e laiche - impegnate per l'assistenza di bambini, anziani, emarginati ed extracomunitari.

Sono stati distribuiti o spediti complessivamente Colli 496 (+196) Peso Kg. 5.350 (+2.450) valore L. 140.000.000 (+10.000.000)

Assistenza ed interventi all'estero**Conflitto in ex Jugoslavia**

— Pro C. R. Jugoslava - Belgrado	colli	73	peso kg.	1.650	valore	L.	10.000.000
— Pro popolazione ex Jugoslavia	"	430	"	6.212	"	L.	75.000.000
— Pro Unione Donne Bosniache	"	22	"	273	"	L.	20.000.000

Conflitto Somalia

— pro popolazione Somala	colli	417	Peso Kg.	5.785	valore	L.	71.000.000
--------------------------	-------	-----	----------	-------	--------	----	------------

Aiuti ad altre nazioni

— Delegazione C. R. Cameroun	colli	5	peso kg.	70	valore	L.	3.000.000
— Pro popolazione Burundi	"	13	"	180	"	L.	10.000.000
— Pro popolazione Eritrea	"	5	"	5	"	L.	7.000.000
— Pro C.R. Congo	"	5	"	44	"	L.	10.000.000
— Pro popolazione Mongolia	"	10	"	105	"	L.	10.000.000
— Pro popolazione Kurdistan	"	647	"	7.266	"	L.	142.000.000

Pacchetti inviati a Consorelle per loro assistiti

— alla C.R. Romania	pacchetti	n. 24	peso kg.	45	valore	L.	7.000.000
— alla C.R. Bulgaria	"	n. 1	"	0,700	"	L.	100.000
— alla C.R. Polonia	"	n. 2	"	3	"	L.	2.000.000
— alla C.R. Perù	"	n. 2	"	1	"	L.	200.000
— alla C.R. Venezuela	"	n. 1	"	1	"	L.	300.000
— alla C.R. Albania	"	n. 3	"	3,700	"	L.	5.200.000
— alla C.R. Cuba	pacchetti	n. 1	"	1	"	L.	100.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A favore di missioni e organizzazioni Internazionali

— Comunità Abele Costa d'Avorio	»	4	»	»	60	»	L.	3.000.000
— Miss. medici volont. Madagascar	»	5	»	»	50	»	L.	3.000.000
— Assoc. solidar. umana Romania	»	15	»	»	120	»	L.	7.000.000
— Monastero S. Damiano Honduras	»	1	»	»	15	»	L.	1.000.000
— Scuole Comboniane Kenia Zambia	»	10	»	»	50	»	L.	5.000.000
— Ospedale Galissa Kenia Zambia	»	3	»	»	23	»	L.	17.000.000
— Amb. d'Italia Mosca Russia	»	1	»	»	7	»	L.	1.200.000

Per conto Ministero AA.EE.

— Al Consolato Italiano di La Plata colli 2 Peso Kg. 14 valore L. 3.000.000

Riepilogo quantitativi "Operazioni Estero" con raffronto al 1992:

— Colli n. 1698 (+386) Peso Kg. 22.023 (+11.752), valore L. 412.000.000 (-311.400.000).

Oltre a quanto citato, la Direzione ha dato impulso a iniziative che vano dai numerosi contatti con informatori medico - scientifici con direttori di farmacie ospedaliere operanti in Roma nonchè con docenti universitari; i risultati hanno privilegiato un più corretto utilizzo del farmaco e favorito il contenimento della spesa a vantaggio dei benefici.

Inoltre dalla partecipazione del direttore al XIX congresso SIFO (vedesi relazione prot. 603/15/2 del 28/09/93), sono emersi moderni progetti di ristrutturazione tecnica e di mentalità circa "La Farmacia Interna" la loro attuazione gioverà all'ente.

Infine il personale a disposizione è stato tenuto aggiornato al nuovo, ha risposto con interesse ed impegno.

In futuro con un organico meno precario e un numero pari a quello preventivato nella pianta si otterrà una espansione qualitativa e quantitativa a vantaggio dei servizi svolti.

SERVIZIO ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI**Distribuzione viveri C.E.E.**

La CRI è stata riconosciuta dal Ministero Agricoltura e Foreste A.I.M.A. organismo idoneo alla distribuzione annuale delle derrate alimentari provenienti dalle scorte di intervento della CEE.

Nel 1993 la CRI ha ricevuto in assegnazione ed ha distribuito tramite Comitati Provinciali e Sottocomitati, le sottoelencate quantità di viveri:

- PASTA Kg. 700.000
- RISO Kg. 385.000
- CARNE Kg. 315.000
- LIOFILIZZATI Kg. 171.000
- BISCOTTI Kg. 90.000
- BURRO Kg. 265.000
- PESCHE SCIR. (barattoli) 90.000
- MACEDONIA Kg. 29.650
- MARMELLATA Kg. 13.000
- PARMIGIANO Kg. 44.600
- PECORINO Kg. 47.000
- PROVOLONE Kg. 47.000

Ripartiti come da elenco allegato.

Hanno beneficiato dei suddetti viveri n. 400.000 indigenti.

QUANTITATIVI VIVERI CEE ASSEGNATI NEL 1993

COMITATI	PASTA Kg	RISO Kg	CARNE Kg	LIOF Kg	BISC Kg	BURRO Kg	PESCHE barat	PARM Kg	PEC Kg	PROV Kg	MAC barat	MARM barat
PIEMONTE	35.000	31.185	10.000	8.000	3.300	9.000	3.168	2.700	750	750	2.412	—
LOMBARDIA	44.000	52.360	18.400	28.700	3.700	13.400	4.752	2.500	3.600	3.500	3.426	—
VENETO	41.000	18.865	16.400	9.500	5.000	17.700	2.940	2.300	1.550	2.050	2.160	—
FRIULI	28.000	15.400	17.500	3.900	3.000	9.800	2.112	1.750	650	650	1.608	—
TRENTINO	6.000	3.080	3.000	1.500	1.000	1.500	768	500	200	200	402	—
LIGURIA	34.000	24.640	33.300	15.200	5.500	43.500	2.112	2.250	3.900	4.000	1.608	—
EMILIA	40.000	23.870	18.700	6.200	8.000	18.350	4.224	2.900	3.250	3.250	3.216	—
TOSCANA	59.000	34.650	18.000	12.450	8.000	13.700	5.280	3.750	2.050	1.950	4.010	—
MARCHE	18.000	14.630	5.000	200	4.000	2.500	2.052	1.200	—	—	1.368	—
ABRUZZO	25.000	13.860	10.600	—	3.500	8.000	1.056	2.750	750	750	804	1.600
UMBRIA	13.000	10.780	10.800	4.000	2.000	3.050	1.056	2.000	1.750	1.750	564	—

segue QUANTITATIVI VIVERI CEE ASSEGNATI NEL 1993

COMITATI	PASTA Kg	RISO Kg	CARNE Kg	LIOF Kg	BISC Kg	BURRO Kg	PESCHE barat	PARM Kg	PEC Kg	PROV Kg	MAC barat	MARM barat
LAZIO	77.000	29.645	15.300	5.500	7.000	15.600	9.808	3.550	4.700	4.750	1.600	3.000
CAMPANIA	47.000	18.480	20.000	1.500	6.000	15.500	10.070	2.750	2.450	2.750	846	1.600
PUGLIA	35.000	8.470	29.000	—	4.000	10.500	9.714	2.450	4.900	4.250	1.098	2.000
BASILICATA	40.000	9.240	20.500	42.100	6.000	48.000	6.180	3.500	2.800	3.350	684	1.000
CALABRIA	23.000	16.940	45.500	9.200	3.000	3.500	10.080	750	2.250	2.200	1.026	800
MOLISE	23.000	4.235	16.500	6.300	4.000	3.000	3.150	1.000	250	250	402	1.200
SICILIA	84.000	43.120	46.500	14.200	9.000	21.900	9.636	4.750	9.200	8.600	804	1.800
SARDEGNA	28.000	11.550	10.000	4.050	4.000	6.500	2.112	1.250	2.000	2.000	1.608	—
TOTALE REGIONE	700.000	385.000	315.000	171.500	90.000	265.000	90.270	44.600	47.000	47.000	29.650	13.000

SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO

Il Servizio Ragioneria e Controllo, ha svolto secondo le proprie attribuzioni le attività di seguito indicate.

- Predisposizione tecnica del Bilancio di previsione; controllo della gestione del bilancio di previsione e sue variazioni, compilazione del Conto consuntivo.
- Controllo della gestione economico finanziaria degli organi periferici dell'Ente.
- Trattazione degli affari in materia tributaria.
- Vigilanza sugli impegni di spesa e tenuta delle relative scritture; controllo sulle ordinazioni e liquidazioni delle spese del Comitato Centrale e delle Unità direttamente amministrate, tenuta delle relative scritture; riscontro amministrativo contabile dei rendiconti degli Uffici e delle 18 Unità direttamente amministrate del Comitato Centrale; controllo della cassa del Comitato Centrale, pagamento delle retribuzioni al personale del Comitato Centrale ed Unità direttamente amministrate, accertamento e riscossione delle entrate e relative scritture.

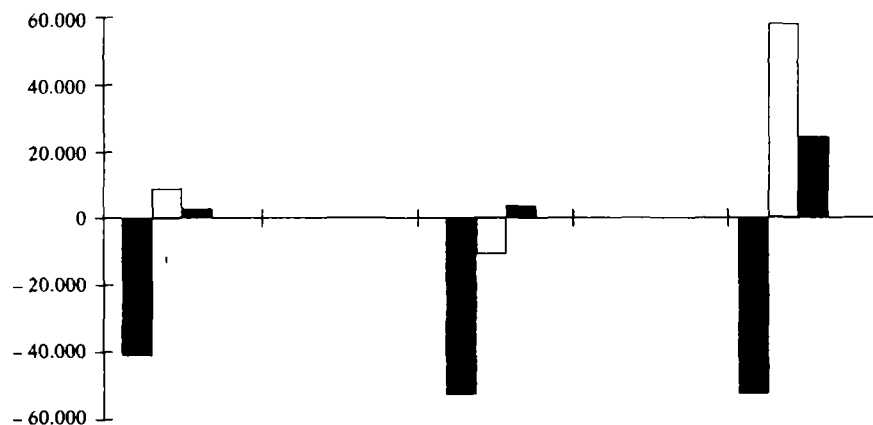
Gestione conti correnti postali e bancari; tenuta della documentazione contabile dell'anno finanziario, archiviazione e conservazione; rapporti con il Tesoriere e le Banche.

- Gestione dei residui attivi e passivi.

L'andamento economico finanziario, che meglio si evidenzia se esteso all'ultimo triennio, sintetizza i seguenti dati:

	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993 (1)
Situazione finanziaria	- 41.381,5	+ 9.022,8	+ 2.760,6
Situazione amministrativa	- 52.652,6	- 10.764,9	+ 3.860,0
Situazione economica	- 21.086,4	+ 57.868,5	+ 24.126,4

(1) Dati da consunt. Comitato Centrale.

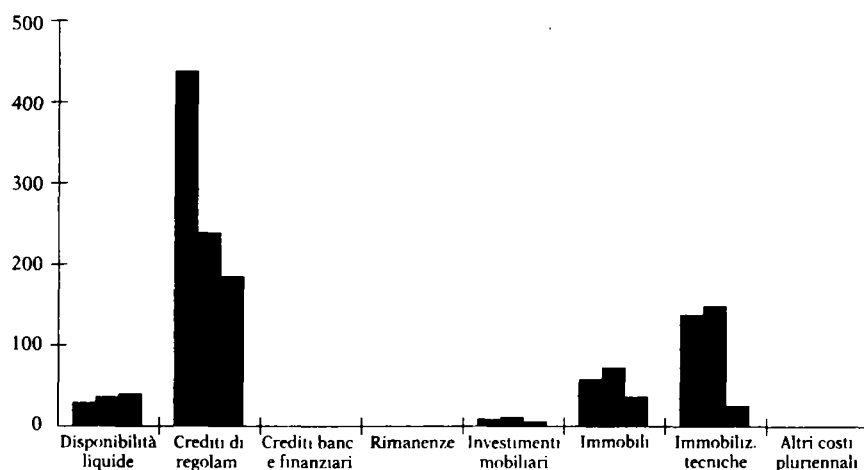
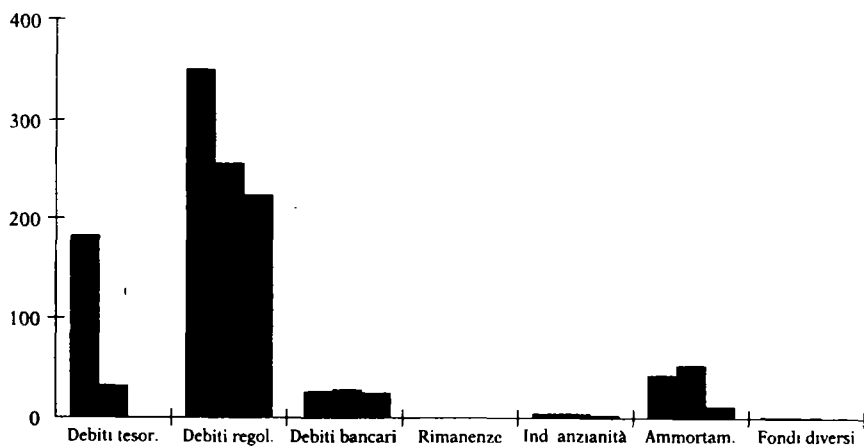


La situazione patrimoniale complessiva, espressa in £ miliardi, assume nel triennio le seguenti grandezze

ATTIVITA'	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993 (1)
Disponibilità liquide	29,7	36,7	41,8
Crediti di regolamento	440,6	238,4	184,4
Crediti banc. e finanziari	0,7	0,7	0,06
Rimanenze	0,7	0,6	0,0
Investimenti mobiliari	9,6	11,2	5,2
Immobili	60,2	73,5	35,6
Immobilizz. tecniche	138,9	150,2	25,9
Altri costi pluriennali	0,06	0,0	0,0

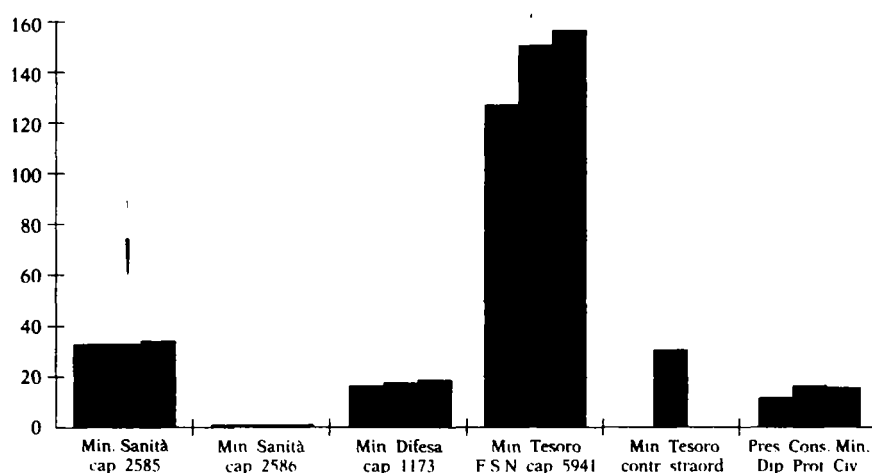
PASSIVITA'	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993 (1)
Debiti Tesoreria	178,4	33,6	0,0
Debiti regolamento	345,1	252,8	222,4
Debiti bancari	26,3	27,1	24,4
Rimanenze	0,0	0,0	0,0
Ind. anzianità	4,5	4,5	3,6
Ammortamenti	43,2	53,1	10,9
Fondi diversi	1,5	0,9	0,0

(1) Dati da consunt. Comitato Centrale

GRAFICO ATTIVITÀ PATRIMONIALI**GRAFICO PASSIVITÀ PATRIMONIALI**

Gli stessi contributi pubblici erogati dai Ministeri a favore dell'Associazione assumono nel triennio il seguente andamento (in £ milioni):

	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993
Minist. Sanità cap. 2585	33,13	33,13	34,0
Minist. Sanità cap. 2586	1,3	1,3	1,3
Minist. Difesa cap. 1173	16,0	17,6	18,3
Minist. Tesoro F.S.N. cap. 5941	125,0	148,0	153,9
Minist. Tesoro contr. straord.		30,0	
Presid. Cons. Ministri Dip. Propt. Civ.	11,605	16,498	16,4

GRAFICO CONTRIBUTI PUBBLICI**SERVIZIO LEGALE**

Per il trascorso esercizio il Servizio ha provveduto a svolgere puntualmente tutti gli adempimenti connessi ai compiti ad esso attribuiti, che possono essere così riassunti:

a) studio delle cause di competenza del giudice ordinario, dei ricorsi giurisdizionale al Consiglio di Stato e ai T.A.R. e dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato, e predisposizione degli atti, documenti e memorie per l'Avvocatura dello Stato e per i Ministeri vigilanti inerenti alla linea difensiva dell'Associazione;

— contatti con l'Avvocatura dello Stato per seguire lo svolgimento delle singole controversie sino alla loro conclusione; in particolare nel corso del 1993 sono giunti a sentenza trentadue contenziosi instaurati negli anni trascorsi;

b) raccolta sistematica dei testi giuridici e normativi, servizio di documentazione legislativa, giurisprudenziale e dottrinale;

— contatti con i consulenti legali dell'Associazione;

— pareri legali richiesti dagli Uffici del Comitato Centrale e dalle Unità periferiche;

c) recupero crediti dell'Associazione;

d) esame e predisposizione testi contratti e convenzioni relativi ad attività svolte dal Comitato Centrale e dalle Unità periferiche;

e) esame ed istruttoria delle pratiche relative alla accettazione di eredità, legati e donazioni. In proposito nel corso del 1993 sono giunte a definizione diciannove pratiche avviate negli anni trascorsi, per un valore complessivo di 2.046.270.000.

SERVIZIO ASSICURAZIONI E PREVIDENZA

Il Servizio ha provveduto a svolgere gli adempimenti connessi ai compiti ad esso attribuiti, che possono essere così riassunti:

1) adempimenti relativi alle assicurazioni obbligatorie per i dipendenti del Comitato Centrale ed Unità direttamente amministrate (I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - E.N.P.D.E.P.);

2) regolarizzazioni posizioni assicurative I.N.P.S. - relativamente a contribuzioni prescritte (art. 13 Legge 1338/62);

3) consulenze su istanze e ricorsi in materia assicurativa e previdenziale;

4) adempimenti relativi al trattamento di previdenza e di quiescenza per il personale già appartenente alle istituzioni sanitarie CRI transitato agli Enti Ospedalieri (L. 303/74);

5) adempimenti conseguenti all'applicazione della legge 336/1970;

6) Predisposizione circolari dispositive ed esplicative per una uniforme ed esatta applicazione della normativa connessa alle assicurazioni obbligatorie di Legge;

7) gestione polizze assicurative in campo nazionale con relativa predisposizione di circolari alle Unità periferiche;

8) Trattazione extragiudiziale dei danni sofferti da automezzi C.R.I. a seguito di sinistri attivi limitatamente a Roma.

Per il trascorso esercizio il servizio ha assicurato il puntuale svolgimento dei compiti connessi alle assicurazioni obbligatorie di cui ai punti 1) - 2) - 4) - 5).

L'Ufficio Responsabilità Civile gestisce in campo nazionale le polizze R.C.A., infortuni e malattie e R.C. dei V.d.S., del personale militare e II.VV., polizze R.C.T. ed incendi dei fabbricati, nonché polizze per il personale dipendente impiegato in incarichi particolari.

Si tratta di polizze "aperte" che abbisognano di continue variazioni ed aggiornamenti.

In particolare le polizze R.C. auto e quelle contro il rischio incendio degli automezzi devono essere quasi quotidianamente aggiornate in conseguenza delle acquisizioni e della messa fuori uso degli automezzi.

Nell'esercizio 1993 l'Ufficio Responsabilità Civile ha registrato e classificato 350 pratiche di infortuni, relativi alle Unità della C.R.I., in campo nazionale, riguardanti tutte le componenti Volontaristiche: V.d.S. - Pionieri - II.VV. - Militari, con la istituzione dei relativi fascicoli e l'aggiornamento degli stessi sino alla totale liquidazione e n. 1263 pratiche per sinistri riguardanti la polizza R.C.A., così ripartiti:

— Sinistri Passivi: n. 638;

— Sinistri Attivi: n. 339;

— Sinistri con Concorso di colpa: n. 166;

— Sinistri senza seguito: n. 45 senza danni per gli automezzi C.R.I.

— Furto: n. 1;

— Incendio: n. 3;

— Atti Vandalici: n. 2.

Il suddetto Ufficio ha trattato direttamente le questioni relative ai sinistri degli automezzi in dotazione al Comitato Provinciale di Roma ed agli infortuni dei Volontari e dei militari, che prestano servizio presso il Comitato Centrale e le Unità direttamente amministrate.

Lo stesso inoltre rilascia pareri assicurativi ed infortunistici alle Unità C.R.I., mantiene rapporti con vari Ispettorati delle Compagnie Assicuratrici per la trattazione e la definizione delle rispettive pratiche.

Il Servizio cura la gestione amministrativa, intrattiene corrispondenza con le Compagnie e le Unità della C.R.I. in merito alle sottoelencate polizze:

- POLIZZA - Infortuni personale Volontario
- POLIZZA - Infortuni personale Militare
- POLIZZA - R.C.A./ rischi della circolazione dei veicoli C.R.I.
- POLIZZA - R.C.T./ danni arrecati a terzi dal Personale Volontario
- POLIZZA - R.C.T./ danni arrecati a terzi dalle II.VV.
- POLIZZA - R.C.T./ donatori sangue - Roma
- POLIZZA - R.C.T./ fabbricati C.R.I., in campo nazionale
- POLIZZA - Malattie personale Volontario e II.VV.
- POLIZZA - Sospensione patente autisti Volontari C.R.I.
- POLIZZA - Carico/scarico pazienti su ambulanze C.R.I.
- POLIZZA - Incendio ambulanze e automezzi vari C.R.I.
- POLIZZA - Incendio fabbricati C.R.I., in campo nazionale
- POLIZZA - Furto roulotte
- POLIZZA - Rischio statico
- POLIZZA - Rischio aereo Infermiere Volontarie
- POLIZZA - Rischi diversi inerenti l'attività della C.R.I.